

SCHEDA S.I.C. IT3120100 "Pasubio"

Note alla legenda della carta:

Nome in carta	Codici di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (mosaici e transizioni ad altri codici)
Abieteti con faggio dei suoli mesici	9130	Pendici montano-altimontane fresche (N), con faggio e conifere; l'abete bianco pare la specie più rappresentativa
Acque fluenti con vegetazione riparia a Salix eleagnos	3240	Greto di torrente temporaneo a bassa quota con vegetazione arbustiva (salici e mugo) e dei ghiaioni (8120-8130)
Alnete di ontano alpino	- (6432)	Limitati arbusteti con sottobosco rigoglioso, nella fascia delle mughete, al limite superiore del bosco, in stazioni fresche con esposizione N
Aree prive di vegetazione e/o soggette a intenso disturbo	-	Serie di aree in erosione sulla ripida pendice sinistra della Val Gulva (presenza di elementi di 8130 – vedi)
Brughiere alpine	4060	Rodoreti o arbusteti di ginepro nano, nella fascia delle mughete, al limite superiore del bosco, in stazioni rispettivamente da mesiche a xeriche (esposizione N – O)
Fabbricati	-	
Faggete altimontane	9140	Alta pendice, sopra ca. 1500 m slm., a contatto con rocce e mughete
Faggete altimontane su pascolo	9140	Idem, infraaperta su pascolo roccioso
Faggete mesoeutrofiche	9130	Stazioni migliori su pendici boscate montane fresche (esposizione a N o conche); molte transizioni a 9140/9150
Faggete mesoeutrofiche coniferate	9130	Idem, con presenza di larice e peccio in larga misura secondari (il larice sembra stabile in aree rupestri)
Faggete termofile coniferate	9150	Compenetrano e sostituiscono i precedenti tipi di faggeta su pendici calde e esposte a contatto con rocce e mughete
Firmeti	6172	Prateria discontinua sopra a 2000-2100 m, inframmezzata da elementi di ghiaioni 8120
Ghiaioni carbonatici macrotermi	8130	Greti e conoidi anche in parte arbustati nella fascia submontana
Ghiaioni carbonatici microtermi	8120	In alternanza con le pareti rocciose e praterie alpine a quote medio-elevate
Ghiaioni carbonatici microtermi con mugo	8120	Idem con presenza significativa di mugo (ma non mugheta preponderante)
Invasioni arbustive	-	1. Formazioni a maggiociondolo di "mantello" tra la faggeta e i pascoli mesofili basso montani (Borcola) 2. Arbusteti con sorbi e salici e elementi di tensione tra ontaneta e mugheta
Lariceti secondari	-	Pendici montane (ex)pascolate su potenziale faggeta 9130
Lariceti calcicoli	9421	In fascia altimontano-subalpina sulle praterie e arbusteti "boreali" tra le malghe Pozze, Bisorte e Campobiso – tensioni evolutive a 9410 o talvolta a 9140
Lariceti calcicoli con mugo	9421	Idem, in stazioni di contatto con 4070, spesso in stazioni pioniere rupestri anche a quote relativam. basse
Lariceti calcicoli su pascolo	9421	Nuclei di limitata estensione in aree pascolive subalpine
Mughete acidofile	4060	Invasioni di mugo ed arbusti di brughiera alpina acidofila su suoli profondi e freschi, a quote non elevate o a contatto con le alnete di ontano alpino
Mughete calcicole	4070	In alto a contatto con rocce e ghiaioni; in basso invasione su praterie calcicole e in tensione evolutiva ai lariceti
Nardeti	6230	Numerosi piccoli lembi in conche e zone di tensione tra pascoli pingui e pascoli di pendice in fascia subalpina

Pascoli montani pingui	-	Praterie antropozoogene pascolate (<i>Poion</i>) sull'altopiano o su versanti poco acclivi, presso le malghe
Pascoli montani pingui con faggio	-	Idem, a quote inferiori, con faggio (e larice secondario)
Pozze d'alpeggio	-	Presenza di alcuni elementi prato umido / palustre
Praterie alpine calcicole (seslerieti)	6170 (6171)	Dominano il paesaggio tra il limite della veg. arboreo-arbustiva a e le formazioni rupicole cacuminali
Praterie alpine calcicole con mugo	6170 (6171)	Idem, ma con invasione o mosaicature parziali di 4070
Rupi carbonatiche	8210	Numerosi piccoli affioramenti rocciosi con vegetazione casmofitica o anche con presenza di tratti erbosi o arbustati (se diffusi vedi sotto)
Rupi carbonatiche boscate	8210	Idem, ma boscate (con larice, faggio o raram. picea)
Rupi carbonatiche con cenge erbose	8210	Idem, con cenge erbose a sesleria (6170) o festuca alpestre in stazioni calde (alto) montane
Rupi carbonatiche con mugo	8210	Idem, ma con diffusione significativa del mugo

Principali habitat presenti cfr. dir. 92/43/EEC:

codice e denominazione "natura 2000"		prioritario s/n	commento
3240	<i>Alpine rivers and their ligneous vegetation with Salix elaeagnos</i>	n	Greto di bassa quota insieme a 81XX
4060	<i>Alpine and subalpine heaths</i>	n	Tipo comune ma espresso da vari sottotipi – vedi nota 1
4070	<i>Scrub with Pinus mugo and Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)</i>	s	Il tipo di veg. arbustiva (sub)alpina prevalente
6170 (6171-2-3)	<i>Alpine and subalpine calcareous grasslands</i>	n	Vegetazione dominante di praterie alpine continue e discontinue cacuminali
6432	<i>Subalpine and alpine tall herb communities</i>	n	Localizzato e frammentario in molte radure fresche
8120	<i>Eutric screes</i>	n	Ovunque diffuso; in parte apprezzabile anche su scavi e macerie connessi all'attività bellica
8130	<i>Western Mediterranean and thermophilous scree</i>	n	Unico tipo di veg., termofilo espresso da
8160	<i>Medio-European calcareous scree of hill and montane levels</i>	s	transizioni complesse
8210	<i>Vegetated calcareous inland cliffs with casmophytic vegetation</i>	n	Ovunque diffuso
9130	<i>Asperulo-Fagetum beech forests</i>	n	Stazioni più fertili di faggeta e abieteteto
9140	<i>Subalpine beech woods with Acer and Rumex arifolius</i>	n	Attribuzione dubbia - Cfr. nota 2
9150	<i>Medio-European limestone beech forests of the Cephalanthero-Fagion</i>	n (s)	Stazioni calde / a bassa quota
9180	<i>Tilio-Acerion forests of slope, screes and ravines</i>	s	In tracce in valloni nella faggeta
9420	Alpine Larix decidua and/or Pinus cembra forests	n	Riferimento evolutivo per le zone in fascia altimontana dei lariceti
9421	"calcicole"		
9420 (9421)	<i>Alpine Larix decidua and/or Pinus cembra forests</i>	n	Condizioni limite o secondarie – cfr. nota 3
Altri non	Invasioni arbustive		Con elementi di

codificati		brughiera alpina, ontaneta, mugheta o faggeta
	Lariceti secondari	Cfr. nota 3
	Pascoli montani pingui	Cfr. alleanza <i>Poion</i> ; alcune transizioni a 6230 – Nardeti (tipo di veg. prioritario); alcune aree nitrofile o sovrapascolate
	Pozze d'alpeggio	Al limite elementi di veg. palustre 6410 o 7230

1 – Varie forme di invasione arbustiva su praterie pingui e/o magre acidificate, radure di lariceti o mughete acidofile. Oltre ai rodoreti sono state qui riferite anche le invasioni di ginepro nano e le mughete acidofile. Il discrimine tra mughete acidofile e mughete calcicole (4070) è incerto ed esistono molte situazioni di mosaico microstazionale. Per le alnete di ontano alpino può valere questo riferimento o quello delle formazioni di megafornie 6432

2 – Mentre per le zone di quota elevata (sopra ai 1500 n ca.) il riferimento pare calzante, per zone a quota inferiore si tratta di faggete pioniere più che ipsofile, in cui accanto a elementi degli arbusteti alpini (mugo, salici ecc.) si fanno via via più numerosi gli elementi termofili (9150).

3 – E' verosimile una presenza naturale di larice in stazioni rupestri e/o d'alta quota; addirittura è nota per l'area la presenza relitta del cembro. Di qui il larice è stato favorito a scapito di potenziali formazioni di pecceta o faggeta altimontana o addirittura è stato impiantato nella fascia montana del faggio e dell'abete bianco.

Note e osservazioni

Articolazione della vegetazione:

- Sito d'ambiente esalpico, con transizioni per le parti più alte e interne all'ambiente mesalpico, localizzato su roccia carbonatica e articolato tra la fascia submontana (val Gulva) e quella alpina (zone cacuminali). Prevalgono gli aspetti altimontano-subalpini.
- La matrice del paesaggio è costituita da ambienti aperti, in primo luogo pascoli, praterie e zone di rocce e ghiaioni.
- In alto prevalgono praterie calcicole, qua e là alternate a pascoli relativamente fertili (in parte anche acidificati). Il pascolamento è condotto il modo semibrado/irrazionale e ciò porta all'alternarsi di ampia zone sottocaricate ad aree puntiformi (es. malga Bisorte sup.) sovraccaricate con suolo denudato e invasioni nitrofile.
- I pascoli alti sono caratterizzati da nuclei di lariceto (con rinnovazione di peccio) che insieme agli ambienti rocciosi cacuminali danno al paesaggio un'impronta francamente alpina.
- Le pendici inferiori poste al margine N del sito sono boscate; qui è il complesso delle faggete (generalmente coniferate) a dominare, sebbene frequentemente interrotto da pascoli o da balze rupestri con vegetazione a carattere pioniero.
- Le pendici ripide/rocciose di media quota mettono a diretto contatto le formazioni alpine/pioniere (con larice e mugo) con quelle termofile rupestri; l'interposizione di formazioni montane mesofile è limitata a una fascia discontinua di faggeta fertile e/o abieteteto.
- A quote superiori a margine delle praterie è in espansione il mugo, che domina la parte centrale e SO del sito.
- Alle massime quote le praterie chiuse lasciano spazio a zolle erbacee discontinue (firmeti, cuscini di driade e salici nani ecc.), ghiaioni e rocce.
- La già imponente quantità di ghiaioni è accresciuta dall'imponente rete di opere belliche con trincee, scavi in roccia ecc.

Emergenze:

- Vegetazione di ambiente arido/rupestre (ghiaioni e pareti rocciose).
- Estesi popolamenti di larice e stazione relitta di cembro (vegetazione boreale) in area meso-alpica.
- Vegetazione d'alta quota con elementi alpini e nivali.
- Ricchezza della componente endemica.
- Abetina/faggeta fertile in val Gulva.
- Complesso dei pascoli di malga.

Dinamiche in atto:

- Ricostituzione dei boschi inferiori per diminuzione delle utilizzazioni, chiusura e accumulo di biomassa.
- Espansione della vegetazione arboreo-arbustiva, a carico delle già limitate aree di pascolo pingue irrazionalmente gestite.
- Pressione turistica sulle direttrici più famose (zone di vetta e di fortificazione della guerra)

Spunti gestionali:

- Data la grande estensione delle praterie alpine non sembra prioritario il contenimento della vegetazione arboreo-arbustiva se non in aree di interesse pastorale, la cui definizione ed organizzazione richiederebbe una riflessione unitaria.
- Conservazione delle zone ad abete bianco e valorizzazione delle faggete e delle altre latifoglie.
- Valorizzazione/rispetto dei lariceti in quota e salvaguardia delle presenze relitte di cembro
- Istituzione di aree di riserva integrale